

# Il commosso omaggio ai Caduti nei paesi

La celebrazione della data del IV Novembre è stata effettuata in ogni località, con la celebrazione di Messe in suffragio delle vittime delle guerre, distribuzione di onorificenze e di insegne

## FIACCOLATA A SARNICO alla chiesetta degli Alpini

Sarnico, 6. Alle 10 del mattino, con le autorità civili, militari e religiose, le Associazioni combattentistiche e d'Arma si sono concentrate davanti al palazzo municipale di Sarnico. La cerimonia ha avuto inizio con la solenne consegna, fatta dal sindaco cav. Prentese Gusmini nella sala consiliare, delle insegne di Cavaliere di Vittorio Veneto ad un combattente già deceduto, il signor Angelo Buelli. Le insegne sono state appuntate al petto del figlio che ha ringraziato.

Poco prima delle ore 11 il corteo si è diretto al cimitero dove il prete don Giovanni Ferraroli ha celebrato la Messa al campo; in precedenza era stata deposta una corona d'alloro alla lapide dei Caduti. Il Prete ha tracciato il significato della cerimonia con appropriate parole.

Poi si ricomponeva il corteo che sostava presso il Parco delle Rimembranze, quindi al Monumento all'Alpino e infine al Monumento ai Caduti; in ogni luogo venivano deposte corone d'alloro.

Alle ore 16, dopo il rancio consumato in un ristorante, il Corpo bandistico sarnico offriva nel cinema teatro Junior un applaudito concerto bandistico diretto con la solita velleità dal M.o. Nello Silvestre. Durante il concerto sono state eseguite composizioni dello stesso maestro, partecipiamente applaudito il suo inno «Sventola il tricolore».

Concludeva la cerimonia, verso le 18, la fiaccolata alla chiesetta degli Alpini dove è stata celebrata ancora una Messa voluta da quella Associazione per degnamente chiudere il centenario degli Alpini.

### In Municipio la commemorazione ad Alzano

Alzano, 6. Presenti le massime autorità locali, i gagliardetti delle varie associazioni d'arma e combattentistiche, si è radunato in consiglio del Comune di Alzano Lombardo la cerimonia per la commemorazione del IV Novembre.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 10 con un breve discorso del sindaco cav. Luciano Beni in ricordo dei Caduti per la Patria; brevi parole ha avuto anche don Angelo Paravisi, dopo di che la cerimonia ha proseguito con la consegna di due onorificenze di Cavaliere di Vittorio Veneto a Bernardo Papini (alla memoria, ritirata dal figlio) e Angelo Magni.

L'Amministrazione Comunale ha colto l'occasione per includere nel programma la pianificazione di un Ufficio funzione di direttore didattica che da poco si è ritirata dall'incarico che ha mantenuto per oltre 15 anni con capacità e zelo.

Sono state inoltre consegnate Borse di studio ad alunni della scuola Media superiore: Antonella Bau, Maurizio Boselli, Giovanni Colombelli, Fabio Danesi, Giuseppe Ghidelli, Renato Ghilardi, Giuseppe Luzzana, Giacomo Morotti, Alessandro Oberi, Roberto Tacchini e A. Scritti a facoltà universitarie: Maria Elisabetta Ambrosini, Roberto Suardi, Maria Zambonelli.

E' seguito un ricco rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale. Alle ore 11, con alla testa il Corpo musicale seguito dai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e dal gonfalone del Comune, si è formato il corteo che ha reso omaggio al monumento ai Caduti dove sono state deposte corone d'alloro. Alle ore 11,30 il corteo

ha presenziato alla S. Messa solenne celebrata da don Angelo Paravisi nella Basilica di S. Martino.

Analogha cerimonia si è svolta a Nese. Alle ore 10,30 si è formato il corteo che dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti ha presenziato alla S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale.

### L'omaggio di Calozio

Calozio, 6. Anche quest'anno la ricorrenza del IV Novembre ha avuto a Calozio un'eccezionale risvolto.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 9,30 presso la chiesa di S. Andrea, con la celebrazione della Santa Messa in suffragio dei Caduti. Subito dopo, un corteo, accompagnato dal Corpo musicale «Guglielmo Donizetti», è sfiliato per le vie del centro diretto al Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona di fiori.

Dopo la deposizione della corona, il Sindaco dott. Autelitano ha preso la parola sottolineando come la giornata odierna non vuole essere una esaltazione della guerra, ma un omaggio deficiente alla memoria dei Caduti, che hanno lottato, immolando la propria vita per l'indipendenza della nostra Italia.

La cerimonia si è conclusa presso il Municipio dove sono state consegnate le medaglie d'oro e le insegne di Cavaliere di Vittorio Veneto ad alcuni ex combattenti. I premiati sono stati: Settimo Gallusera, Pietro Autoni e Mario Macco. Due medaglie sono state consegnate alla memoria ai familiari dei defunti Giuseppe Battista Riva e Guerino Colombo.

### A sette veterani onorificenze ad Almè

Almè, 6. La nostra comunità ha festeggiato in modo particolare la giornata del IV Novembre: infatti sette nostri concittadini sono stati insigniti dell'onorificenza del Cavaliere di Vittorio Veneto e sono precisamente i signori: Di Pilato Vincenzo, Scotti Battista, Farina Giuseppe F., Pasqualin Italo, Cortinovis Daniele, Taschini Giovanni C., Boffelli Luigi, altri due ex combattenti della guerra 1940-45 sono invece decorati con Croce al merito di guerra e sono i signori: Pellegrinelli Cosma Pietro e Morotti Carmelo.

Il programma della cerimonia commemorativa ha avuto inizio con la celebrazione del sacro rito nella nostra chiesa parrocchiale, durante il quale il parroco don A. Cattaneo, rivolgendosi ai presenti, ha esaltato il sacrificio dei Caduti.

Il corteo si è quindi portato presso il vicino Monumento ai Caduti davanti al quale il sindaco dott. G. G. Vassalli ha pronunciato vibrante parole di circostanza, dichiarandosi certo che il sacrificio compiuto dai nostri Caduti non è stato vano e formulando l'augurio che le nuove generazioni raccolgano il messaggio che ne è scaturito.

Anche per la cerimonia commemorativa nel nostro Comune, ha prestato servizio il Corpo musicale di Villa d'Almè, diretto dal M.o. C. Locatelli. Presenti al completo i labari di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma. Numeroso il pubblico presente che ha seguito con passione commovente le varie fasi della manifestazione patriottica.

### Commozione a Calcinate

Calcinate, 6. A Calcinate la manifestazione commemorativa è iniziata alle ore 8, con la celebrazione di un Ufficio funzione nella chiesa parrocchiale, presenti tutte le autorità e la cittadinanza. Si è poi formato il corteo con le autorità, le scolaresche ed il corpo musicale di Bolgare che ha prestato servizio per tutta la giornata.

In piazza Vittorio Veneto vi è stata la cerimonia alla lapide dei Caduti: qui una ragazza delle elementari ha recitato una poesia molto commovente, dopo di che il rag. Giuseppe Cassis, assessore comunale ed orfano di guerra ha tenuto il discorso ufficiale, commemorando la ricorrenza.

Terminato il discorso del rag. Cassis, il sindaco dott. Zambelli ha proceduto alla consegna di 4 onorificenze ai nuovi cavalieri di Vittorio Veneto. Essi sono: alla memoria Mario Longo per il padre Francesco; Pietro Lorenzo Miceliotti del 99; Fiorenzo Morbis pure della classe del '99 e Angelo Valli.

Il corteo si è quindi ricomposto per portarsi al cimitero per le esequie nel parco della Rimembranza. Al Circolo Combattenti la giornata si è conclusa con un rinfresco. Molto entusiasmo e molta partecipazione di tutte le autorità e della popolazione.

### Il ricordo di Castro

Castro, 6. Il IV Novembre, anniversario della vittoria del 1918, è stato celebrato a Castro con una cerimonia religiosa e civile. Alle ore 9,45 si sono riuniti presso il palazzo del Municipio, il sindaco cav. Ettore Montanari e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, i combattenti e reduci della locale Sezione, gli alunni delle scuole elementari accompagnati dall'insegnante capogruppo.

Il corteo, con il Corpo musicale, si è diretto alla chiesa parrocchiale, dove il parroco don Sandro Bellini ha celebrato la S. Messa a suffragio dei Caduti di tutte le guerre. Il riunirsi nella casa del Padre, ha avuto lo scopo di ricordare tutti coloro che, con il sacrificio della vita, hanno contribuito alla realizzazione della giustizia, della pace, della prosperità.

Al termine del sacro rito il corteo, attraverso le vie del paese, si è recato al Monumento ai Caduti, dove è stata deposta una corona di alloro, e quindi al cimitero, dove sono stati deposti fiori a ornamento della lapide che ricorda i Caduti.

### Otto Croci di guerra a Ponteranca

Ponteranca, 6. Le vie del centro si presentavano pavesate con numerose bandierine tricolori: la popolazione accoglie sempre con molto interesse le iniziative tendenti ad esaltare particolari momenti storici, come è appunto la giornata del 4 Novembre, giornata dedicata al ricordo di «Coloro che più non tornano», facendo dono della propria vita per la Patria.

Fuori dal centro si presentava una numerosa folla di persone che, partecipando alla celebrazione della Messa il parroco don Gianni Lamera ha appunto messo in evidenza i valori spirituali di una commemorazione come quella di ieri.

Si formava poi un corteo che, snodandosi attraverso la via Maggiore, raggiungeva il monumento ai Caduti presso il cimitero locale. Qui il sindaco dott. Lorenzo Usbelli rivolgeva ai presenti un invito a bandire dal cuore l'odio; questo invito si viene dai Caduti e noi dobbiamo raccoglierci qui davanti al loro monumento. Parole dense di una serena visione di un mondo in pace, quella pace che inizia dalla concordia fra i cittadini di uno stesso paese. Il dott. Usbelli consegnava poi otto Croci di guerra al merito ad alcuni benemeriti ex combattenti ed esattamente ai signori: Tiziano Caltaneo, Ettore Carmelo Cornotti, Eliseo Fiorina, Antonio Indazio, Isacco Sigismondi e Luigi Sufficetti, Giuseppe Valli.

Il programma della cerimonia commemorativa ha avuto inizio con la celebrazione del sacro rito nella nostra chiesa parrocchiale, durante il quale il parroco don A. Cattaneo, rivolgendosi ai presenti, ha esaltato il sacrificio dei Caduti.

Il corteo si è quindi portato presso il vicino Monumento ai Caduti davanti al quale il sindaco dott. G. G. Vassalli ha pronunciato vibrante parole di circostanza, dichiarandosi certo che il sacrificio compiuto dai nostri Caduti non è stato vano e formulando l'augurio che le nuove generazioni raccolgano il messaggio che ne è scaturito.

Anche per la cerimonia commemorativa nel nostro Comune, ha prestato servizio il Corpo musicale di Villa d'Almè, diretto dal M.o. C. Locatelli. Presenti al completo i labari di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma. Numeroso il pubblico presente che ha seguito con passione commovente le varie fasi della manifestazione patriottica.

### Benedetto il nuovo Labaro Sezione Carristi di Dalmine

Dalmine, 6. Duplice manifestazione patriottica nella nostra induttrice cittadina. Infatti alla tradizionale commemorazione del IV Novembre, ha fatto riscontro anche la inaugurazione e la benedizione del nuovo labaro della Sezione Carristi del circondario che fa capo a Dalmine.

Già nelle prime ore della mattinata la piazza della Libertà, in cui ha sede il palazzo del Municipio, brulicava di partecipanti. Alle 10 sono giunte le autorità comunali con alla testa il sindaco geom. Pedrini, tutti i presidenti delle Associazioni combattentistiche del Comune, le rappresentanze delle scuole elementari con i rispettivi direttori didattici, il Preside della scuola media e poi una folla rappresentanza dei carristi con i loro labari; faceva gli onori di casa il presidente della locale Sezione sig. Leone Carminati; indi il vice presidente provinciali cav. Corti con il Sindaco al gran completo unitamente ai presidenti delle Sezioni di Treviglio, Clusone, Gazzaniga, preceduti dalla fanfara garibaldina della Città dei Mille.

Il corteo si è mosso per viale Natale Betelli, via Dante e davanti alla lapide antistante la parrocchiale di S. Andrea è stata deposta una corona d'alloro dell'Amministrazione comunale. Accompagnati dall'inno del Piave e da altre musiche patriottiche il corteo ha raggiunto il cortile delle Scuole medie ove il parroco don G. Battista Paltenghi ha celebrato la S. Messa.

Prima del rito religioso è stato benedetto il nuovo labaro della locale Sezione Carristi; madrina la signora Bianca Silvetti ved. Carminati.



La cerimonia patriottica a Cene. (Foto FRANCO - Albino)



Il saluto delle autorità al Monumento ai Caduti di Villa d'Almè. (Foto ROLIN - Villa d'Almè)

Un'analoga cerimonia si svolgeva nel frattempo presso il monumento ai Caduti di Pontecorona, presenti, in ambedue i casi, le rappresentanze combattentistiche e d'arma, assessori e consiglieri comunali e con la prestazione del Corpo bandistico di Pontecorona.

### La memoria dei Caduti a Veduggia

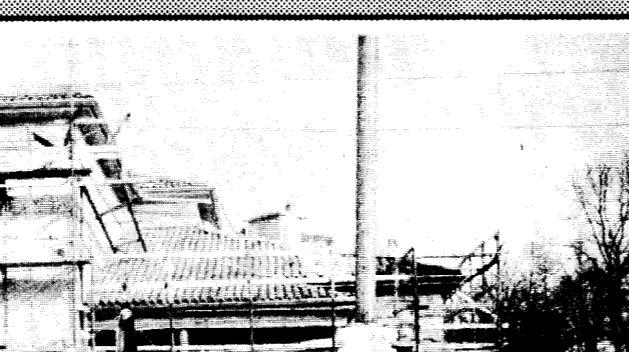
Veduggia, 6. La popolazione di Veduggia ha partecipato con grande interesse alla commemorazione del IV Novembre.

Sabato scorso, alle ore 17,30, nella chiesa parrocchiale il parroco don Sabino Camia ha celebrato una S. Messa in suffragio di tutti i Caduti, presenti il sindaco cav. Musitelli con numerosi assessori e consiglieri comunali, le locali Sezioni Combattenti e Reduci, del Fante e degli Alpini con i rispettivi labari e un buon gruppo di soci.

Al termine del rito si è formato il corteo che ha raggiunto il Monumento ai Caduti. Dopo la deposizione di una corona d'alloro, il Sindaco ha illustrato brevemente il significato della manifestazione invitando la popolazione a ravvivare, nel culto dei morti, gli ideali etici e morali e soprattutto a coltivare lo spirito di fraternità e a dare il proprio apporto per alleviare le condizioni dei meno abbienti.

La manifestazione è poi proseguita nella sala consiliare del Comune ove il Sindaco ha consegnato il labaro di guerra e medaglie d'oro ad altrettanti Cavalieri di Vittorio Veneto (di cui tre alla memoria). Prima di procedere alla cerimonia il primo cittadino di Dalmine ha rivolto ai convenuti parole di plauso e di riconoscimento per quanto fatto nel passato e soprattutto durante il primo conflitto mondiale.

Ed ecco i nominativi a cui sono state consegnate le onorificenze di Cavaliere di Vittorio Veneto: Bertulesi Angelo, Cavalli Carlo Pietro, Fontana Luigi, Mangli Pietro, Pagani Benedetto, Pirotta Alessandro, Pambelli Lorenzo, Pelis Battista, Pietra Romualdo, Vitali Giovanni, Zanoli Giovanni Carlo.



La deposizione delle corone d'alloro del Comune e dei Carristi davanti al cippo dei Caduti di tutte le guerre a Dalmine.

La manifestazione è poi proseguita nella sala consiliare del Comune ove il Sindaco ha consegnato il labaro di guerra e medaglie d'oro ad altrettanti Cavalieri di Vittorio Veneto (di cui tre alla memoria). Prima di procedere alla cerimonia il primo cittadino di Dalmine ha rivolto ai convenuti parole di plauso e di riconoscimento per quanto fatto nel passato e soprattutto durante il primo conflitto mondiale.

### Le insegne di Cavaliere ai veterani di Rogno

Rogno, 6. Rogno ha vissuto una delle più belle pagine patriottiche con la distribuzione degli attestati di Cavaliere di Vittorio Veneto a 16 ex combattenti della grande guerra 1915-18. La manifestazione ha avuto inizio in chiesa dove il parroco don Angelo ha celebrato la Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre.

Successivamente il corteo preceduto dalla locale Banda ragguardevole ha raggiunto il Monumento ai Caduti dove veniva deposta una corona di alloro. Il sindaco cav. Francesco Fontana procedeva alla distribuzione degli attestati di Vittorio Veneto e croce al merito.

Fra gli applausi dei presenti si presentavano per il rito delle insegne di Cavaliere gli ex combattenti: Bettinelli Luigi, Magni Pietro, Delvecchio Angelo, Molinari Luigi, Delvecchio Giacomo, Molinari Andrea, Delvecchio Giuseppe, Bardella Stefano, Romeo Carlo, Spatti Luigi, Bilioni Domenico, Filippi Angelo, Giudici Francesco, Bertoli Lorenzo, Bettinelli Lorenzo, Tognola Francesco.

Il consigliere regionale dott. Giovanni Ruffini ricordava il significato di queste attestazioni evidenziano gli ideali per la Patria che i premiati seppero tenere tanto in alto. Si soffermava sulle gesta dei Caduti esaltando il sacrificio. Il Comune offriva alle autorità ed ai festeggiati il pranzo in una nota località della zona.

### Messe di suffragio per i Caduti

Villa d'Almè, 6. L'Associazione Bersagliieri di Villa d'Almè e Botta, animata dal presidente sig. Anselmo Carminati, ha deciso anche quest'anno di commemorare religiosamente i Bersagliieri dei due Comuni, siano essi caduti in guerra siano deceduti altrove.

Per questo motivo nella parrocchia di Botta di Sedrina, verrà solennemente celebrata, martedì 7 novembre alle ore 20, una S. Messa di suffragio. Questo si rende noto, affinché i parenti degli scomparsi, i membri, gli amici e simpatizzanti dell'Associazione Bersaglieri possano prendervi parte.

Per consentire ai soci della «Famiglia Artistica Milanese» di approfondire meglio il valore dell'opera proiettata di Brolis, sarà loro proiettato il film «La Via Crucis di Piero Brolis», opera dei cineamatori Sandro Da Re e Federico Rampini, commento di Amazio Possenti: la visione del film stimolerà sicuramente molti milanesi a venire poi a Bergamo per ammirare da vicino la gigantesca opera bronzea nella chiesa di Ognissanti.

La serata alla «Famiglia Artistica Milanese» non si fermerà alla sola proiezione del film: nella stessa circostanza parlerà dell'artista bergamasco, il prof. Vittorio Mora sul tema: «I significati della «Via Crucis» di Piero Brolis». Seguirà poi un incontro-dibattito con lo scultore.

## ESPOSTI CENTINAIA DI «PEZZI» DI RICCO INTERESSE

# La mostra di minerali e fossili a Stezzano: un grosso successo

L'iniziativa è di tre soci del Gruppo Orobrico Minerali - La rassegna si svolge nella sede della Biblioteca Comunale - L'interessamento delle autorità e la simpatica attrazione esercitata sui ragazzi dai fossili e dai reperti esposti

Stezzano, 6. Al pari di molte compagnie teatrali americane, le quali usano, quando si tratti di presentare un'opera nuova o particolarmente impegnativa, debuttare in provincia per saggiare la «genuina» reazione degli spettatori, così tre validi soci del Gruppo Orobrico Minerali, e precisamente i signori Carlo Barbero, in compagnia dei fratelli Alberto e Carlo Moroni (tutti residenti a Stezzano), hanno ideato, ordinato e presentato al pubblico, la «Mostra di Minerali e Fossili» che il giorno 1 novembre, presenti autorità comunali e scolastiche, è stata inaugurata, presso la sede della locale Biblioteca Civica.

Presentatore lo stesso Sindaco di Stezzano, geometra Daniele Agazzi, il quale per primo, sottolineando le finalità culturali e didattiche che la Mostra si prefigge, si è detto «felicitemente sorpreso di scoprire che a Stezzano si

coltiva da anni un così vivace e concreto amore per le meraviglie della natura». La mostra di Stezzano, che fin dal primo giorno ha evidenziato il successo e l'interesse suscitati, con oltre un migliaio di visitatori, si prefigge infatti, come finalità prima, di coltivare, incrementare nei giovani la passione per i minerali. Le centinaia di pezzi esposti (se si escludono alcuni di notevole interesse, messi cortesemente a disposizione dal signor Luciano Stramezzi, pure di Stezzano e pure socio del G.O.M.), sono tutti usciti dalle superbe collezioni private dei signori Moroni e Barbero, i quali, attivamente, laboriosamente e faticosamente (titolari di una falegnameria e due fratelli e capo officina collaudatore il signor Barbero), dedicano ogni istante del loro tempo libero alla ricerca diretta sia di minerali che di fossili.

I signori Moroni (titolari, come già detto, di una falegnameria), hanno, tra i loro clienti, moltissimi ragazzini: questi sanno, infatti, che in un determinato settore di un capannone-laboratorio vi è un cospicuo deposito di «minerali di eccellenza». Ebbene, i simpatici fratelli Moroni, non si limitano a «regalare» ai ragazzi il pezzo richiesto, ma vogliono che tornino a ritirarlo, dopo averne trascritto il nome scientifico ed averne imparato le caratteristiche: un modo intelligente, capillare, di «contagiare» i giovani con una passione che, oltre ad elevarli culturalmente, li porterà a conoscere, ed amare, quella natura, un notevole modo di contribuire a danneggiare.

Della ricca collezione in mostra, fanno parte numerosi pezzi notevoli, tra i quali citeremo soltanto due pezzi di Peckhamia (e chi ha letto la «Via di Mantova» sa di cosa si tratta), provenienti dalle ricerche di Uranio e Torio di Cima di Bani, in Val Goglio; abbiamo ammirato un bellissimo campione di Marcassite, proveniente dalla Francia; un notevole nodulo di Idrozinite ad onde e della Folgorite (risultato della scarica di una folgore nella sabbia del deserto), proveniente dall'altipiano Golan, in Siria.

Fruito di ore di scavi (abbiamo vista all'opera la «cellula» stezzanese e si tratta veramente di un inaudito lavoro di sterzatori!) in una discarica, da anni abbandonata, presso Piona, è stato un superbo pezzo di Pegmatite, con incorporato un Berillo di proporzioni eccezionali, accompagnato da una decina di altri pezzi.

Una piccola sezione è dedicata alle pietre preziose, esposte sia allo stato grezzo, che a quello lavorato. Nella sezione «Fossili», un pezzo di recente rinvenimento e di eccezionale interesse (si parla di «unicità» su piano nazionale), gioiello della Raccolta Barbero; su di esso torneremo dettagliatamente, d'altro momento, in esclusiva, tutti i dati che lo riguardano.

Sottolineiamo l'appoggio incondizionato alla Mostra, dato sia dal Sindaco che dalla Biblioteca Civica. La mostra si chiuderà il 12 novembre.

Arabella Bonetti

## La «Via Crucis» di Brolis proiettata stasera a Milano

Il film sarà presentato alla «Famiglia Artistica Milanese», con una conferenza sull'opera dello scultore

Lo scultore Piero Brolis - del quale la Televisione si è interessata qualche sera fa, presentando un interessante servizio filmato sulla «Via Crucis» collocata nella chiesa di Ognissanti del Cimitero di Bergamo - sarà al centro di una manifestazione prevista per stasera, martedì 7 novembre, alle ore 21,15, presso la sede della «Famiglia Artistica Milanese», in corso di Porta Vittoria 16, a Milano.

La «Famiglia Artistica Milanese» riserva la serata ad uno dei suoi soci più prestigiosi, appunto il Brolis, come doveroso omaggio ad un artista fra i più qualificati di oggi.

Per consentire ai soci della «Famiglia Artistica Milanese» di approfondire meglio il valore dell'opera proiettata di Brolis, sarà loro proiettato il film «La Via Crucis di Piero Brolis», opera dei cineamatori Sandro Da Re e Federico Rampini, commento di Amazio Possenti: la visione del film stimolerà sicuramente molti milanesi a venire poi a Bergamo per ammirare da vicino la gigantesca opera bronzea nella chiesa di Ognissanti.

La serata alla «Famiglia Artistica Milanese» non si fermerà alla sola proiezione del film: nella stessa circostanza parlerà dell'artista bergamasco, il prof. Vittorio Mora sul tema: «I significati della «Via Crucis» di Piero Brolis». Seguirà poi un incontro-dibattito con lo scultore.

# una vettura da lavoro



E' una vettura a nove posti che può essere immatricolata come tale anche per il noleggio con o senza autista. Oppure come autoveicolo ad uso promiscuo. E' fornibile in versione normale, speciale, lusso, o con arredamento Camping. Ha le finiture di una berlina di lusso: una ricca dotazione di accessori.

Autoveicoli Industriali e Commerciali per ogni esigenza di trasporto veloce. VOLKSWAGEN è di più. A scelta con motore 1300 o 1600 e, con sovrapprezzo, motore 1700 e cambio automatico come le grandi berline di lusso.

CONCESSIONARIO PER BERGAMO E PROVINCIA: Automototecnica L. BONALDI Viale V Alpini, 8 - BERGAMO - Tel. 23.84.38 (pullman urbano n. 11)

PIANOFORTI NOLEGGIO (con possibilità di riscatto) L. 8.000 al mese Maccarini mammolegg VIA GHISLANDI, 4 TEL. 23.21.11 e 24.95.66

La SCUOLA di ESTETICA e MASSOTERAPIA Via Casalino, 5h Tel. 21.73.43 COMUNICAZIONE che sono aperte alle nuove iscrizioni. Corsi maschili di massoterapia.